

Dossier carte lavoro civilistico: sezione D

Sezione D=> D100 Immobilizzazioni finanziarie

OBIETTIVI

Verificare che tutte le immobilizzazioni finanziarie:

- titoli e partecipazioni
 - o i cui oneri e benefici derivanti dalla proprietà sono di competenza della società, sono riflessi in bilancio e che le transazioni riferite alle stesse siano adeguatamente autorizzate, controllate e documentate;
 - o rappresentano attività i cui oneri e benefici derivanti dalla proprietà sono di competenza della società;
 - o sono registrati in bilancio nei conti appropriati e per importi corretti;
 - o sono valutati sulla base di corrette metodologie e sono rettificati per diminuzioni di valore permanenti, ovvero sono contabilizzati al valore patrimoniale netto (equity), se applicabile;
 - o che vengano svolte adeguate verifiche sul valore attribuito a partecipazioni in società non assoggettate a revisione da noi o da terzi revisori;
 - o che siano identificati eventuali vincoli o gravami su partecipazioni e titoli;
- i criteri di valutazione e di rappresentazione in bilancio siano uniformi a quelli adottati
- nell'esercizio precedente;
- siano correttamente valutate a seconda della loro natura di investimenti a lungo o a breve;
- la corretta rappresentazione in bilancio e in nota integrativa.

PROCEDURE DI REVISIONE

Spiegare le variazioni tra anno corrente, anno precedente e budget, indagando quelle non usuali od inattese relativamente a

1. saldo dei titoli e delle partecipazioni;
2. saldo dei titoli e delle partecipazioni, per tipologia;
3. acquisizioni di titoli e partecipazioni;
4. vendite di titoli e partecipazioni.

E relativamente a

1. proventi per dividendi;
2. proventi per interessi;
3. proventi derivanti dalla percentuale di partecipazione.

Confrontare i proventi medi su titoli e partecipazioni con quelli dell'anno precedente e con

quelli usuali di mercato.

Confrontare, per tipologia di valutazione dei titoli e partecipazioni, il valore corrente di mercato con quello dell'esercizio precedente.

Verificare i proventi per interessi moltiplicando il valore nominale complessivo di ogni tipologia di investimento fruttifero per il tasso di interesse medio.

Verificare i proventi per dividendi moltiplicando il valore a patrimonio netto delle partecipazioni per i proventi medi su titoli di partecipazione.

Riconciliare i saldi iniziali con i dati finali della revisione precedente.

Considerare la natura ed il grado di certezza raggiunto dai controlli sostanziali su aree di bilancio correlate.

Ottenere la riconciliazione del dettaglio titoli e partecipazioni con il mastro e

1. controllare la corrispondenza degli importi;
2. verificare la correttezza aritmetica;
3. indagare le voci rilevanti o non usuali.

Ottenere il dettaglio degli investimenti e

1. verificare la correttezza aritmetica;
2. indagare le voci rilevanti o non usuali.

Ottenere il dettaglio di acquisti e dismissioni e

1. verificare la correttezza aritmetica;
2. controllare la corrispondenza con le schede di mastro;
3. indagare le voci rilevanti o non usuali.

Per un campione di acquisti selezionato dal dettaglio

1. esaminare l'evidenza della proprietà e le modalità di esecuzione;
2. controllare il costo di acquisizione con i documenti di supporto;
3. verificare il metodo di contabilizzazione dell'acquisto;
4. controllare la correttezza del conto di contabilizzazione;
5. verificare la correttezza aritmetica.

Per un campione di dismissioni selezionato dal dettaglio

1. esaminare l'effettiva esecuzione;
2. verificare il calcolo dell'utile o perdita su alienazione sulla base del metodo contabile utilizzato;
3. verificare la registrazione dell'utile o perdita nelle schede.

Per un campione di titoli e partecipazioni

1. verificare i certificati rappresentativi del titolo o partecipazione;
2. rivedere il costo di acquisizione con il lavoro dell'anno precedente;
3. ricontrollare il valore di mercato con i bollettini ufficiali;
4. verificare il valore dei titoli e partecipazioni non quotati con i dati disponibili, come per es. ultimi prezzi conosciuti, bilanci,...;
5. qualora certificati di titoli e partecipazioni siano tenuti per conto di terzi, verificare la documentazione comprovante la proprietà del terzo;
6. qualora i certificati dei titoli e partecipazioni siano presso terzi, richiedere le relative conferme ed accertare che non sono soggetti a gravami o pegni.

Per un campione di partecipazioni registrate a patrimonio netto

1. ottenere conferma dell'investimento dalla società partecipata;
2. ottenere il bilancio della società partecipata e
 - a) verificare che è stato assoggettato a revisione;
 - b) accertare che la valutazione a patrimonio netto è stata effettuata correttamente, e che i risultati e l'attivo della partecipata giustificano il valore iscritto nel bilancio della part e c i p a n t e .

Con riferimento alle rivalutazioni e riduzioni di valore

1. rivedere le basi ed i documenti di supporto;
2. determinare l'accuratezza dei dati forniti ai periti;
3. verificare i calcoli aritmetici;
4. verificare le registrazioni contabili.

CONCLUSIONI

Alla fine di ogni sezione, in questo caso la sezione D, concludere sempre evidenziando eventuali eccezioni riscontrate nelle procedure di revisione di cui sopra e discuterle con il cliente.

In ogni caso esporre le conclusioni in relazione agli obiettivi di verifica esposte in cima alle carte di lavoro all'inizio della sezione. Se non ci sono state eccezioni e/o problematiche significative, concludere in tal senso ovvero: *"nessuna eccezione da segnalare"*. Firmare e datare.

ANEDDOTI D'ESPERIENZA

Generalmente per la sezione in esame, gli errori più "classici" nei quali ci si può imbattere possono essere:

- titoli e/o partecipazioni acquistati a prezzi così elevati da dover essere rettificati per diminuzioni permanenti di valore;
- incrementi non registrati o registrati in conti non corretti;
- dismissioni non registrate;

- valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto senza includere però le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- ecc.

Tra i casi emersi dalla mia esperienza, vediamo qualcuno di veramente "curioso".

Ricordo di un'azienda che valutava il valore della partecipazione alternativamente "al costo storico" ovvero "al patrimonio netto" a seconda "... *delle necessità* ...". Stavo verificando il valore delle partecipazioni, quando, prendendo in mano la nota integrativa dell'anno precedente, noto che era stato adottato il metodo del patrimonio netto. Essendo una rarità, almeno all'epoca per la mia esperienza, chiedo di visionare la nota integrativa dell'anno ancora prima. Con grande stupore, noto che la stessa era stata valutata al costo ... Ho pensato: "*probabilmente c'è stato un cambiamento motivato del metodo di valutazione*"; tuttavia in nota integrativa e negli schemi di bilancio non veniva riportato nulla. Scopriamo che la società nel corso degli anni, valutava la partecipazione, alternativamente, a seconda "... del bisogno di bilancio ...", con i due metodi o al costo storico oppure al patrimonio netto. Peraltro in quest'ultimo caso, senza rettificare la corrispondente frazione di patrimonio netto dalle "partite" infragruppo. Da questa esperienza che cosa si può imparare?

Sicuramente, che per queste poste di bilancio, bisogna sempre dare un'occhiata a quanto poi la società scrive in nota integrativa nei principi e soprattutto a quanto a fatto negli anni prima

Altro aneddoto fu il caso di un cliente, che riportava in bilancio nella voce delle immobilizzazioni finanziarie, dei crediti finanziari verso una società del gruppo, seppur non controllata, che chiameremo "A". Il sottoscritto ha il controllo contabile sulla capogruppo, mentre sulla società "A" il controllo contabile è "in mano" ad altro soggetto di controllo.

La capo-gruppo, negli anni precedenti aveva erogato alla società "A" un finanziamento fruttifero a tasso zero con una certa durata anche se tacitamente prorogabile di anno in anno salvo richiesta. Era stata lasciata alla società "A" la facoltà di procedere in qualsiasi momento a rimborsi anticipati, anche parziali, della somma concessa. In tal senso, avendo verificato il contratto e i rimborsi avvenuti negli anni precedenti, e non essendoci stati movimenti nell'anno, come dire, "nessuna eccezione". Peccato che, ottenuto per scrupolo il bilancio della società "A", e dando un'occhiata molto veloce sulle voci degli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), mi accorgo che nel bilancio della società "A", alla voce del patrimonio netto, le riserve avevano subito una variazione, ... in aumento ... inoltre mi accorgo che i debiti finanziari verso la controllata sono ... scomparsi! Di tutto questo faccio adeguate richieste alla società capogruppo la quale "ribalta" le stesse richieste all'organo di controllo della società "A", che a sua volta "ri-ribalta" le richieste all'organo amministrativo della società "A". In pratica la società "A", causa perdite d'esercizio, per non far ridurre il patrimonio netto e quindi non indurre la capogruppo a una quasi certa svalutazione della partecipazione, aveva provveduto, senza peraltro alcuna delibera dell'organo deliberativo, a convertire il finanziamento in patrimonio netto, senza che la capogruppo provvedesse a convertire il credito in partecipazione ... Da questa esperienza che cosa si può imparare? Di stare attenti alle partecipazioni delle società sulle

quali abbiamo il controllo contabile, anche laddove non siano di controllo e non siamo tenuti al controllo.

In ogni caso, provvediamo a eseguire almeno un veloce “audit table”, ovvero una “revisione a tavolino”.

Ultimo esempio sulla sezione in esame è quello che evidenzia l'importanza delle circolarizzazioni fatte *cum granu salis*. In pratica un cliente, detiene nella voce delle immobilizzazioni finanziarie alcuni titoli non quotati, e pertanto molto difficili da esaminare in termini di valore di realizzo a fine anno. I titoli sono stati iscritti al costo di acquisto e mantenuti a tal valore. In tal caso si avevano due alternative: la prima alternativa, di affidarci alla valutazione della società e lasciare il valore dei titoli al costo di acquisto; la seconda alternativa, quella di tener conto del presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Questa seconda opzione ci sembrava quella corretta; ma come fare? Non essendoci standard di lettera di circolarizzazione in tal senso, ne preparammo una *ad hoc* con la quale chiedevamo al fondo che aveva collocato i titoli di darci la quotazione degli stessi al 31 dicembre dell'anno revisionato e la stessa quotazione alla data della risposta. Da questa esperienza che cosa si può imparare? Di non prendere come “oro colato” gli standard in circolazione di lettera di circolarizzazione e/o di arrenarci alla prima difficoltà. Possiamo anche *fare da noi*

ESEMPI DI CARTE DI LAVORO

Di seguito vengono riportate degli esempi di formalizzazione delle carte di lavoro.

Quella che segue è la cosiddetta “**capo scheda**” che riprende i dati del bilancio da IV direttiva, opportunamente “spuntati” con il bilancio di verifica corrente e le carte dell'anno precedente.

CAPO SCHEDA - Lead Schedule									
ABC SpA		31 Dicembre 2009			D 100				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
Euro migliaia									
Cod. Bil. Civ.	Description	Ref.	31-12-09		31-12-08	Var.	%		
B) - III - 1)	Partecipazioni	D 110	350,0	V	300,0	X 50,0	€	16,7%	€
B) - III - 2)	Crediti	D 120	1.250,0	V	1.540,0	X - 290,0	€	-18,8%	€
B) - III - 3)	Altri titoli	D 130	50,0	V	45,0	X 5,0	€	11,1%	€
B) - III - 4)	Azioni Proprie		-	V	-	X -	€	0,0%	€
			1.650,0	§	1.885,0	X - 235,0	€	-12,5%	€
Conclusioni:									
òlskdghsòaldvnsalòdveigjàpsdj									
Ticks Meaning:									
V	: ok con Bilancio IV Direttiva 31.12.09								
X	: ok con Last Year WP'S								
€	: Calcolato								
§	: Sommato								
Preparato da:					Iniziali		Data		
Rivisto da:									

A seguire si riporta la cosiddetta “**sotto-scheda**” che invece riprende i dati del bilancio di verifica, opportunamente “spuntati” con le carte di lavoro correnti e quelle dell'anno precedente.

SCHEDA - Sub Lead										
ABC SpA		31 Dicembre 2009				D 110				
PARTECIPAZIONI										
Euro migliaia										
Cod. Bil. Ver.	Description	Ref.	31-12-09	31-12-08	Var.	%				
SP A - 00576	Partecipazione in WXY	D 111	300,0	W 250,0 X	50,0	20,0%	ç			
SP B - 000346	Fondo Svalutazione Part. WXY	D 111	- 75,0	W - 50,0 X	- 25,0	50,0%	ç			
SP A - 00577	Partecipazione in BBB	D 115	250,0	W 250,0 X	-	0,0%	ç			
SP B - 000347	Fondo Svalutazione Part. BBB	D 115	- 125,0	W - 150,0 X	25,0	-16,7%	ç			
.....										
....										
			350,0	§	300,0	X	50,0	ç	16,7%	ç
D 100										
Ticks Meaning:										
W : ok con Bilancio Verifica 31.12.09										
X : ok con Last Year WP'S										
ç : Calcolato										
§ : Sommato										
					Preparato da:		Iniziali		Data	
					Rivisto da:					

Quelle che seguono sono invece degli esempi d'impostazione delle carte di lavoro "di dettaglio" per quanto riguarda la verifica delle partecipazioni.

Scheda dettaglio confronto valore di carico partecipazione versus la corrispondente quota (non rettificata) del patrimonio netto

Tabella 1										
Valori in Euro										
Nome Società	%	Valore Partecipazione	Svalutazione	Valore in Contabilità - (B) -	Patrimonio Netto 31.12.04 in Valuta Locale	cambio 31.12.04	Patrimonio Netto 31.12.04 in Euro	Frazione di Patrimonio Netto 2004 in Euro (non rettificato) - (A) -	Differenza - (A-B) -	Note
ABC	70	24.829,74	-5.884,63	18.945,11	246.343,00	0,7051	349.397,92	244.578,54	225.633,43	
BCA	70	25.820,61	0,00	25.820,61	8.688.591,00	39,390,00	220,58	154,41	-25.666,20	1
CBA	50	9.541,98	-2.203,13	7.338,85	10.428.014,00	2.061,01	5.059,66	2.529,83	-4.809,02	n/m
CAB	96	100.729,75	-100.729,75	0,00	-922.329,00	0,00	-922.329,00	-885.435,84	-885.435,84	2
		160.922,08	-108.817,51	52.104,57						
Note:										
Nota 1: Laddove la società tenesse conto dei valori infragruppo di costi e ricavi, la differenza si annullerebbe; n/m;										
Nota 2: Conseguentemente a tale risultato la società ha provveduto a rettificare il valore della partecipazione e ad accantonare un opportuno fondo rischi;										
n/m: non materiale.										

Da tale scheda il revisore provvederà a verificare le partecipazioni acquistate a costi così elevati da dover essere rettificate per diminuzioni permanenti di valore ovvero per eventuali valutazioni delle partecipazioni contabilizzate ad esempio con il metodo del patrimonio netto (equity) che non includono tutte le variazioni intervenute nel corso dell'anno.